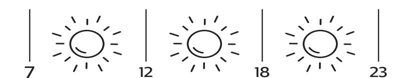
la Repubblica

Lunedì
17 giugno 2024




**La redazione**
via Principe di Belmonte, 103/C - 90139 - TEL. 091/7434911 - FAX 091/7434970 - Segreteria di Redazione Tel.091/7434911 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 Tamburini fax 091/7434970 - Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A. - via Principe di Belmonte, 103/C - 90139 Palermo Tel 091/6027111 - Fax 091/58905

# Roma



TRASPORTO PUBBLICO

## Atac, guasti record “Ma la flotta ora cambia”

Trecentomila corse perse a causa dei malfunzionamenti dei mezzi vecchi e malandati
Aria condizionata rotta, motori ingolfati e altri malanni: obbligati a tornare in deposito

### Pronto intervento sul posto, una gara da 5 milioni




Infiltrazioni di pioggia nei bus, l’aria condizionata che non funziona, il motore che fa le bizze e altro ancora. Sono oltre 300mila le corse perse da Atac nel 2023, in aumento di circa 100mila rispetto al 2022 ma in netta diminuzione rispetto ad anni passati quando la cifra raggiungeva il milione. I bus che lo scorso anno sono stati portati in rimessa sono quelli che i romani vedono avvicinarsi alla fermata ma il cui passaggio lascia l’amaro in bocca. Perché invece di fermarsi vanno oltre, con la scritta “deposito” a lasciare tutti delusi. I motivi sono tanti e Atac, in una tabella allegata ai documenti di gara per “l’affidamento del servizio di recupero autobus del TPL”, stila una sorta di classifica dei guasti più gettonati tra la flotta.

Prima però, i numeri su tutti gli inconvenienti capitati negli ultimi anni: nel 2021 i guasti sono stati più di 118 mila, con i bus che avevano un’età media di 7,8 anni. Che nel 2022, è salita a 8 con il totale dei malfunzionamenti che hanno causato lo stop dei torpedoni che si ferma a quota 109 mila. Ed ecco-ci al 2023 quando si risale a 119 mila guasti nonostante l’età media della flotta diminuisca e sia di 7,4 anni. Tornando a quel bus che passa e lascia tutti a piedi, obbligando i passeggeri a scendere e altri a non salire a bordo, la prima operazione che viene fatta è provare a riparare immediatamente il guasto.

*di* **Marina de Ghatuz Cubbe**
● *alle pagine 2 e 3*

*L’inchiesta*

## Circeo, il mare negato chiusi gli ingressi dai residence “Vogliamo passare”

*di* **Clemente Pistilli** ● *a pagina 5*




*Il clima estremo*

## Da 30 a 40 gradi in tre giorni effetto Minosse sulla Capitale

● *a pagina 5*

*L’economia*

## Trecento case per gli over 65 il business del Trionfale con Inps, Cdp e Gemelli

*di* **Daniele Autieri** ● *a pagina 7*

*La Lazio*

## Noslin, Stengs e Dele i nuovi acquisti E i tifosi insistono “La protesta continua”

*di* **Tommaso Fefè** ● *a pagina 11*

*La Roma*

## L’augurio di Totti a Mister De Rossi “Devi diventare come Alex Ferguson”

*di* **Marco Juric** ● *a pagina 11*

**Il cinema e il teatro in programma oggi**





Inquadrando col telefonino il QR Code in alto si entra nel sito MY Movies. Il secondo QR Code porta ai programmi dei cinema e dei teatri



*Storie romane*

## “A Nando facce Tarzan” l’Americano a Roma ha 70 anni



*di* **Massimo Colaiacomo** ● *a pagina 9*

TRASPORTO PUBBLICO

# Atac, guasti record così le corse perse sono 300 mila

Fra aria condizionata fuori uso, infiltrazioni di pioggia, danni al motore i mezzi devono andare in rimessa. Per il Giubileo ne arrivano 500 nuovi




*di* **Marina de Ghantuz Cubbe**

Infiltrazioni di pioggia nei bus, l'aria condizionata che non funziona, il motore che fa le bizze e altro ancora. Sono oltre 300mila le corse perse da Atac nel 2023, in aumento di circa 100mila rispetto al 2022 ma in netta diminuzione rispetto ad anni passati quando la cifra raggiungeva il milione. I bus che lo scorso anno sono stati portati in rimessa sono quelli che i romani vedono avvicinarsi alla fermata ma il cui passaggio lascia l'amaro in bocca. Perché invece di fermarsi vanno oltre, con la scritta "deposito" a lasciare tutti delusi. I motivi sono tanti e Atac, in una tabella allegata ai documenti di gara per "l'affidamento del servizio di recupero autobus del TPL", stila una sorta di classifica dei guasti più gettonati tra la flotta.

Prima però, i numeri su tutti gli inconvenienti capitati negli ultimi anni: nel 2021 i guasti sono stati più di 118 mila, con i bus che avevano un'età media di 7,8 anni. Che nel 2022, è salita a 8 con il totale dei malfunzionamenti che hanno causato lo stop dei torpedoni che si ferma a quota 109 mila. Ed eccoci al 2023 quando si risale a 119 mila guasti nonostante l'età media della flotta diminuisca e sia di 7,4 anni.

Tornando a quel bus che passa e lascia tutti a piedi, obbligando i passeggeri a scendere e altri a non salire a bordo, la prima operazione che viene fatta è provare a riparare immediatamente il guasto. Se i tecnici non ci riescono, l'autobus torna da dove è venuto per essere riparato. I numeri di Atac dicono che lo scorso anno sono andati in rimessa 72.611 mezzi (l'anno prima erano stati 63.500), e anche in questo caso le possibilità sono due: il mezzo potrebbe tornare a circolare poco dopo. Oppure no. Degli oltre 70mila torpedoni riportati "a casa", sono tornati a marciare il giorno stesso solo 2.615 esemplari. Gli altri, la maggior parte, hanno avuto bisogno di più attenzioni.

> *Qualche anno fa se ne perdevano un milione. Raramente la riparazione fa tornare in strada l'auto il giorno stesso*

Anche perché i guasti ovviamente non sono tutti uguali e ai bus che hanno bisogno solo di una sistemata si affiancano i più malandati. Ed ecco che si arriva alla "classifica" dei guasti che hanno messo KO il mezzo facendo attendere di più i cittadini alla fermata l'arrivo di un altro autobus. L'inconveniente più frequente è l'acqua ad elevate temperature nel motore: è successo quasi 10 mila volte da inizio 2023 a novembre dello stesso anno, periodo a cui si riferiscono i dati in tabella. Secondo posto lo conquista l'avviamento. Che sia la batteria o altro, per questo motivo non sono più partiti oltre 7mila torpedoni. Va forte anche l'aria condizionata che ha dato problemi 5 mila volte.

Ma nella classifica compaiono anche i guasti in aumento dal 2022 al 2023: dalle sospensioni rigide alla già citata aria condizionata, all'avaria del motore che si è verificata in 3.533 occasioni. Ancora, la porta centrale che non si chiude come quella posteriore (è successo rispettivamente 3.000 e 2.320 volte). In aumento le infiltrazioni di acqua piovana e la vettura che rimane inclinata. Sedile del conducente sgangherato che non si regola in oltre 2.000 casi, tanto quanti quelli in cui la postazione non mantiene la posizione.

La situazione è destinata a migliorare con l'arrivo dei nuovi autobus, 500 entro il Giubileo. Ma soprattutto entro il 2026 quando in totale i nuovi mezzi che cavalcano le strade di Roma, tra esemplari ibridi e a metano, saranno mille. Andranno a sostituire quelli più vecchi e a incrementare la flotta riducendo, questa è la prospettiva, il numero di corse perse e di romani delusi da un bus che passa e va oltre.

*Il bando*

## Il pronto intervento arriva sul posto al via la gara da 5 milioni di euro

Per due anni il personale tecnico dell'azienda cercherà di evitare il viaggio al "deposito"




▲ **Fuori uso** Per i guasti ai bus perse in un anno 300mila corse

Cinque milioni di euro, questo il valore complessivo dell'appalto, per il pronto soccorso dei bus guasti. La gara pubblicata a inizio giugno da Atac e che se tutto andrà bene dovrebbe essere aggiudicata a luglio, prevede che per due anni la ditta vincitrice, munita anche di rimorchio da portare all'occorrenza, si occupi di portare i mezzi fermi e che non ripartono presso la rimessa. Ma anche di far arrivare un nuovo torpedone al posto di quello che ha terminato la sua corsa. Almeno per quel giorno.

I "dottori" degli autobus, interverranno solo in un secondo momento: se le operazioni dei tecnici Atac arrivati sul posto per un primissimo tentativo di riparare l'intoppo non andranno a buon fine. La centrale operativa della municipalizzata del trasporto pubblico, infatti monitora costantemente la posizione degli autobus e quando uno di questi si rompe in corsa, Atac lo appura immediatamente. A questo punto per prima cosa viene personale tecnico (che torna ad essere interno all'azienda). Se però non rimane che alzare bandiera bianca, si procede con altre operazioni, oggetto della gara: il personale della ditta incaricata si presenta sul luogo a bordo di un altro mezzo che sostituisce la vettura andata in panne.

A questo punto, mentre l'autista Atac può procedere con la corsa, la ditta esterna si occupa di guidare il torpedone malandato fino alla rimessa. Sempre che sia possibile: nel caso in cui il guasto è talmente grave da immobilizzare il mezzo la ditta porta anche un rimorchio e aggancia il bus per trasportarlo via. Nel capitolato speciale della gara, è specificato che il traino, ma anche il carro attrezzi e addirittura la gru (può sempre servire), siano messe a disposizione dalla ditta che vincerà l'appalto. I carri soccorso saranno ospitati negli stabilimenti Atac di Tor Sapienza, Grottarossa, Tor Pagnotta e Magliana. Il personale che invece sarà alla guida dei bus sostitutivi sarà distribuito in tutti i depositi dell'azienda, pronto a entrare in azione.

Dopo un mese di affiancamento che servirà ai tecnici esterni a impratichirsi con i mezzi della municipalizzata, se ci saranno ritardi o disservizi scatteranno le penali, indicate nel capitolato d'appalto. Duemila euro per ogni turno non coperto, 300 per ogni ora di ritardo rispetto all'inizio del turno. La cifra raddoppia se, dopo la chiamata da parte di Atac, il ritardo riguarda il servizio di pronto soccorso. L'obiettivo della municipalizzata è infatti quello di far arrivare il prima possibile il nuovo autobus funzionante nel punto in cui si è fermato l'altro. In questo modo le corse perse diminuiranno e anche i disagi per i cittadini.

> *Lo scopo è di far giungere un bus funzionante dove si è fermato l'altro*

– **m.d.g.c.**

# "IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito*
*Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

# EAU D'UTOPIA




LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

*L'intervista*

# "Ma nei in tre anni sostituiremo la metà dei mezzi vecchi"

Paolo Carrillo, direttore generale della partecipata: "Zero flambus nel 2024"

**In arrivo** Per il Giubileo è previsto il potenziamento del parco mezzi dell'Atac con l'arrivo di 500 nuovi autobus

L'obiettivo è ridurre al massimo i guasti con l'arrivo dei nuovi mezzi perché al momento, le oltre 300mila corse perse dei bus a causa dei 120mila guasti registrati nel 2023, sono dovuti alla "vecchiaia" della flotta. Il direttore operativo di Atac Paolo Carrillo, commentando i dati sugli inconvenienti capitati ai torpedoni annuncia anche un'operazione attesa da tempo: l'internalizzazione del servizio di primissimo pronto soccorso, che prevede l'intervento presso l'autobus fermo per un guasto nel tentativo di farlo ripartire subito. Affidandolo al personale tecnico Atac e non più a ditte esterne, il direttore è convinto che la situazione migliorerà ulteriormente e questo anche grazie ai nuovi bus in arrivo. Intanto gli incendi agli autobus lo scorso anno si sono verificati una volta sola e fino ad ora nel 2024 non ce n'è stato nessuno.

**Direttore, partiamo da un'anomalia: nel 2023 si è abbassata l'età media della flotta, ma sono aumentati i guasti. Com'è possibile?**

«Perché in questo caso si tratta di un'età media che noi chiamiamo di tipo bilancistico, si tratta cioè di una fotografia fatta il giorno 31 dicembre di ogni anno. In realtà l'età media del 2022 e del 2023 è pressoché costante questo perché lo scorso anno è entrata nella flotta solo una piccola parte dei nuovi bus».

**La gara bandita da Atac per il pronto soccorso prevede che una ditta esterna porti un nuovo bus funzionante per sostituire quello guasto ed eventualmente trasportarlo in rimessa. Ci sono altre azioni che state portando avanti per ridurre i guasti?**

«Nel nostro piano industriale, quindi nei prossimi tre anni, prevediamo di rinnovare la flotta del 50%. Su flotte particolarmente "mature" la tendenza al guasto aumenta. In più abbiamo deciso di internalizzare le operazioni di primissimo pronto intervento che oggi sono quasi completamente esternalizzate. Significa che il primo tentativo di rimettere in funzione il mezzo guasto lo porteranno avanti tecnici Atac. Pensiamo che questo possa incidere positivamente sulla riduzione dei guasti che determinano le corse perse».

**Rispetto al totale, quante sono?**

«Il numero di corse perse è il 2,5% 3% delle corse totali e la nostra previsione è di ridurle della metà. Partendo dal 2016 in poi, la tendenza è molto positiva. Dal 2019 al 2023 abbiamo dismesso oltre 1.000 autobus e nei prossimi tre ne faremo entrare altrettanti, cosicché in otto anni andremo cambieremo praticamente tutta la flotta».

**Per quanto riguarda gli incendi dei bus, la situazione qual è?**

«Nel 2024 non ne abbiamo avuto nessuno, lo scorso anno uno solo. Una parte importante del miglioramento è dipesa dal fatto che abbiamo adottato processi di controllo e diagnosi dei malfunzionamenti che prima non esistevano, soprattutto nei confronti dei comportamenti più critici come il surriscaldamento. L'attenzione a questo tipo di fatti è molto cresciuta. Alcuni episodi possono sempre succedere ma la differenza con il passato è che prima era un fenomeno ripetuto. Questo cambiamento è legato proprio alla dismissione dei vecchi autobus e all'inserimento di nuovi».

– **m.d.g.c.**





DIRETTORE PAOLO CARRILLO DI ATAC

*Dal 2019 al 2023 abbiamo dismesso oltre mille torpedoni e entro il 2027 ne faremo entrare altrettanti. In otto anni cambierà tutto*



**LAVORO** › ISPETTORI INPS, INAIL E DEL LAVORO SI SONO RIUNITI, INSIEME ALLE PARTI SOCIALI, A ISOLA DI CAPO RIZZUTO PER DISCUTERE DELLE ULTIME EVOLUZIONI NORMATIVE

# Torna il Forum Aniv sulle attività ispettive

È giunto ormai all'edizione numero 42 il Forum dell'Associazione Nazionale Ispettori Vigilanza, dal titolo "Attività ispettive: avanti tutta!", in corso in questi giorni nella sala congressi del Club Le Castella, a Isola di Capo Rizzuto. Si tratta di un appuntamento atteso, dove a confrontarsi sono rappresentanti di Enti e Organizzazioni nazionali, le parti sindacali e di categoria, e che quest'anno assume un significato particolare, come spiega il presidente di Aniv, Giancarlo Sponchia: «Finalmente è stato raggiunto l'importante risultato dell'abolizione del famigerato "ruolo ad esaurimento", dando la possibilità ad Inps e Inail di assumere gli ispettori, negli ultimi anni scesi del 30%». Per Sponchia, questa novità restituisce «la possibilità di presidiare i territori, garantire la legalità e una reale concorrenza sul mercato lavoro, anche con indagini mirate, eliminando dal mercato chi truffa e imbroglia e tutelando le aziende sane, che sono tantissime. Questo - prosegue - si riflette sulla sicurezza: dove si trova illegalità dal punto di vista contributivo, si trova anche inadempienza rispetto alla sicurezza». E proprio nel nome della sicurezza si è aperta la prima giornata del Forum, con il presidente Sponchia che ha fatto proiettare un commovente video in ricordo di tre giovani studenti scomparsi nel 2022, morti sul lavoro, mentre erano impegnati nell'alternanza scuola lavoro. Molto significativa è stata poi la testimonianza del padre del giovane Giuliano De Seta, morto a 18 anni in provincia di Venezia, che ha richiamato la necessità di formazione nelle scuole, di video sorveglianza nei luoghi di lavoro con funzione preventiva e di un albo nazionale dei tutor aziendali per la sicurezza.



IL 42° CONGRESSO ANIV AL CLUB LE CASTELLA DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO




GIANCARLO SPONCHIA, PRESIDENTE DI ANIV

**Giancarlo Sponchia, presidente di Aniv: «Finalmente è superato il "ruolo a esaurimento"»**

### GLI INTERVENTI DELLA PRIMA GIORNATA

Tanti gli autorevoli interventi che si sono susseguiti nella prima giornata di lavori, tra cui il neopresidente dell'Inps, Gabriele Fava, che ha ricordato il ruolo di fondamentale importanza per l'Istituto degli ispettori e ha sottolineato come la funzione ispettiva debba avere un profilo più consulenziale che repressivo. Il professore Giuseppe Gentile, docente di Diritto del lavoro Università Federico II di Napoli e Coordinatore scientifico del Centro Studi Aniv, è quindi intervenuto con una relazione sul tema dei contratti pirata, anche oggetto dell'intervento di Maria Magri, consulente di Confindustria per la previdenza, che ha ribadito come non basti la mera rappresentatività, ma occorra entrare nel merito del contenuto del contratto collettivo nazionale, ad esempio esaminando la disciplina per ferie e straordinari. Del resto, ha aggiunto, mentre la diffusione dei contratti pirata resta bassa, uno dei veri problemi è quello, ad esempio, dei falsi rapporti di lavoro part-time. Anche il rappresentante della Coldiretti, Romano Magrini, ha sottolineato l'importante ruolo della vigilanza sul territorio, per la sua funzione di deterrenza e sostegno alle associazioni datoriali. Anche Roberto Caponi di Confagricoltura è intervenuto sui contratti pirata, che favoriscono le aziende che vogliono pagare meno.



### I SINDACATI

Sono quindi intervenute le Organizzazioni sindacali rappresentate con Nicola Marongiu della CIGL che ha ricordato come la PA abbia bisogno di continuità al di là dei cambiamenti politici e che non sia sufficiente il superamento del ruolo ad esaurimento, ma servono risorse e autonomia. Mattia Pirulli della CISL ha invece sottolineato l'importanza del convegno Aniv per dare volto agli ispettori e sul tema del dumping contrattuale ha ribadito come sui 1033 contratti censiti dal CNEL, in realtà quelli maggioritari, ossia siglati da CIGL, CISL e UIL siano 210, quindi sono coperti dai contratti maggiormente rappresentativi il 96 per cento dei lavoratori. Santo Biondo della UIL ha sottolineato come sia sempre importante confrontarsi e come ci sia stata una destrutturazione della PA sia in tema di risorse, che di numeri e funzione sociale. Infine, Roberto Ghiselli, presidente del CIV Inps ha ricordato come, al di là dei contratti pirata, c'è il tema di chi applica il contratto, ma poi non lo attua davvero (part-time, straordinari), del lavoro grigio (finte partite IVA) e del lavoro nero. I lavori della prima giornata sono stati chiusi da un videomessaggio del ministro Marina Elvira Calderone, intervenuta ricordando l'importanza dell'eliminazione del ruolo ad esaurimento, poiché il Paese ha bisogno di avere una attività ispettiva qualificata e specializzata.

**Fra i temi trattati al Forum, la sicurezza sul lavoro, i contratti pirata, il lavoro "grigio" e i falsi part-time**




### LA SECONDA GIORNATA

La seconda giornata del Forum si è aperta con il saluto di Andrea Buonuomo, direttore generale di Multiversity, gruppo leader nel settore dell'istruzione e della formazione professionale, e di Vincenzo Amaddeo, direttore regionale vicario dell'Inail Calabria. Infine, è seguito il saluto del presidente della regione Calabria, Roberto Occhiuto. L'apertura dei lavori è stata affidata al neodirettore generale dell'Inps Valeria Vittimberga, che ha sottolineato come sia necessario riconoscere, anche in maniera formale, il ruolo importante degli ispettori, che rivestono una funzione e una dignità particolari. Infine, sottolineando la necessità di educare i giovani al lavoro buono, al lavoro legale, al lavoro regolare, ha definito gli ispettori "maestri del lavoro buono". I lavori sono proseguiti con l'intervento del direttore centrale Entrate dell'Inps Antonio Pone, incentrato sull'esame della Legge 29 aprile 2024, con ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Pnrr, che incide sia sull'attività ispettiva sia sulla vigilanza documentale.

### UMANA SPA

A seguire l'intervento di Giuseppe Venier, amministratore delegato di UMANA Spa, società che collabora spesso con l'Aniv da quando ha conosciuto, in un convegno del 2003, il fondatore Fedele Sponchia, venuto a mancare nel 2014: «Come Umana - ha detto - è sempre un piacere e un privilegio intervenire a questo momento annuale di approfondimento e confronto, quest'anno in particolare viste le importanti novità per il corpo ispettivo degli Istituti. Lavorare in sinergia con Aniv per affermare e promuovere la legalità e la sicurezza nei luoghi di lavoro è in primis una questione di civiltà, ma in un momento di difficoltà come questo a trovare e trattenere le persone e le competenze nel nostro sistema economico, premiare la buona domanda di lavoro che garantisca il giusto trattamento economico e normativo è una sfida strategica per il Paese. Le aziende che non applicano i contratti e le norme non solo sicuramente non garantiscono la sicurezza sul lavoro, ma non sono nemmeno le aziende che garantiranno il nostro sviluppo attraendo i giovani», ha concluso. Poi è la volta di Rosario De Luca, presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro, che ha rilevato come ai fini della sicurezza sul lavoro siano necessarie non solo attività "a valle", cioè di repressione, ma anche "a monte", ovvero di prevenzione, e soprattutto ci sia bisogno di un energico cambio culturale. Aniello Pisanti, direttore centrale Vigilanza e Sicurezza del lavoro dell'Ispettorato nazionale del lavoro, è passato alla disamina dell'art. 29 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, in particolare focalizzando il punto sull'inasprimento della maxisanzione per lavoro nero, sulla estensione della responsabilità solidale all'interposizione illecita e sulle liste di conformità, mentre Giuseppe Conte, direttore centrale Risorse Umane dell'Inps, ha esaminato il ruolo degli ispettori. Massimilano D'Angelo, direttore centrale Tecnologia, Informatica e Innovazione dell'Inps, ha illustrato l'evoluzione degli strumenti in uso agli ispettori e in particolare la prossima dematerializzazione dei verbali ispettivi, fin dal primo accesso. Al fine di agevolare il lavoro degli ispettori, come per i medici fiscali, si lavorerà anche con la dotazione di un tablet. La conclusione dei lavori della giornata è stata affidata a Mauro Nori, capo di gabinetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che ha posto l'accento sul ruolo dell'ispettore nel futuro, in una visione prospettica in cui gli ispettori non siano meri soggetti sanzionatori, ma attori dello sviluppo economico su basi di onestà e lealtà fra le imprese, affermando che «bisogna lasciare in pace chi ha voglia di fare e stroncare chi altera gli equilibri della concorrenza».

L'INCHIESTA

# Circeo, ingressi al mare sbarrati "Occupazione abusiva di demanio"

Dopo gli esposti di due diversi comitati la procura indaga sui residence della zona "Vogliamo passare"

*di* **Clemente Pistilli**

Quello del Circeo è il mare del mito, di Ulisse e della Maga. È quello dalle acque cristalline, premiate con la bandiera blu. Ma è anche un mare negato, dove per chilometri cancelli e paletti impediscono il libero accesso alla spiaggia, rendendo un incubo trascorrere una giornata sull'arenile soprattutto a chi è costretto a muoversi su una sedia a rotelle o alle famiglie che spingono passeggini. Tra ordinanze ignorate e di frequente annullate dal Tar, la Procura di Latina ha aperto un'inchiesta, ipotizzando l'occupazione abusiva del demanio marittimo.

Il nuovo fascicolo è stato aperto dal sostituto procuratore Marina Marra dopo un esposto presentato dalla presidente dell'associazione "Circeo attivo", Daniela Ziarelli, e dal presidente dell'associazione "Coordinamento nazionale mare libero", l'avvocato Roberto Biagini. La denuncia ha riproposto l'annosa vicenda legata agli accessi a mare blindati lungo via Terracina, tra Torre Olevola e il confine con il territorio terracinese, dove nei molti residence lì presenti sono state bloccate le stradine che conducono all'arenile. Nel 2022 il Comune aveva emesso una prima ordinanza con cui imponeva di aprire gli accessi. Lo scorso anno, tra segnalazioni ed esposti sempre di "Circeo attivo", l'ente locale aveva poi emesso altre quattro ordinanze. I provvedimenti però sono stati in larga parte annullati dal Tar, davanti al quale il Comune non si è costituito e che ha rilevato vizi nelle ordinanze impugnate. Per chilometri si susseguono così cancelli che bloccano l'ingresso alla spiaggia. E dopo una prima inchiesta aperta lo scorso anno dal sostituto procuratore Simona Gentile, un nuovo esposto presentato da "Circeo attivo" e "Coordinamento nazionale mare libero" ha ora appunto portato alla nuova inchiesta.

Gli esponenti sono pronti a costituirsi parte civile e, oltre a indicare nove residence che non permettono l'accesso alle stradine che conducono all'arenile, hanno anche indicato i nomi di diciotto persone pronte a riferire che quegli stessi accessi da sempre sono stati utilizzati da tutti. «Si sta ledendo un bene giuridicamente tutelato - specificano gli esponenti nella denuncia - costituito dalla inviolabilità del diritto dei cittadini di accedere alle spiagge e al mare, essendo legato alla intrinseca funzione di uso pubblico del bene comune demanio marittimo a prescindere dalla proprietà». «Il Comune - specificano - al Tar non si presenta. Oltre al danno per i cittadini ,anche la beffa visto che lo stesso Comune con i soldi pubblici paga migliaia di euro le spese dei ricorsi».

Intanto problemi non mancano nella vicina Terracina, dove la denuncia di diversi bagnini, che si sono rivolti al sindacato Uiltucs lamentando di essere stati costretti a restituire parte dello stipendio alla società a cui era stato affidato il servizio di salvataggio sulle spiagge libere, ha portato a un'altra inchiesta, in corso ormai da tempo, su un presunto sistema di sfruttamento per quanti lavorano nei lidi. Lo stesso sindacato Uiltucs di Latina denuncia però ora che il Comune, amministrato da una giunta di centrodestra, ha affidato lo stesso servizio a una società riconducibile alle stesse persone già oggetto di indagini, che avrebbero sottopagato i bagnini tanto a Terracina quanto a Ostia.

«È una vera offesa al lavoro stagionale di queste figure professionali, importanti e necessarie sulle spiagge, un'offesa agli enti ispettivi che da anni inseguono queste persone, dopo le tante denunce, le quali molto abilmente costruiscono e sciolgono società fittizie come delle scatole cinesi», dichiara il segretario della Uiltucs di Latina, Gianfranco Cartisano. Il sindacalista aggiunge infine che il 18 giugno prossimo è stato convocato all'Ispettorato del lavoro «per recuperare i danni, i pezzi di salario dei lavoratori che non hanno percepito il salario da queste stesse persone oggi affidatarie del servizio».






**Il consorzio** Uno dei cancelli che impediscono l'accesso al mare a San Felice Circeo

*Il clima che cambia*

## Ondata di calore sul Lazio l'anticiclone Minosse porta l'afa e 40 gradi

L'estate avanza e a Roma sta per arrivare il grande caldo. Secondo le previsioni de ilmeteo.it in città si stanno per registrare temperature che non andranno così lontane dai tremendi 40 gradi. Colpa dell'anticiclone che i meteorologi hanno chiamato Minosse: sarà lui a spalancare ufficialmente le porte dell'estate 2024. Porterà sull'Italia e su Roma, direttamente dall'Africa, delle masse d'aria umide e calde di origine sub-tropicale che dall'interno del deserto del Sahara si allungheranno verso il mar Mediterraneo.

Al super caldo, ci si arriverà gradualmente. Lunedì la massima sarà di 30 gradi, ma già da martedì le temperature si alzeranno a 35 gradi, che diventeranno 39 giovedì e venerdì. I giorni più caldi. Da sabato 22 si abbasseranno ma non scenderanno oltre i 33-34 gradi. Quanto alle minime, si oscillerà tra i 15 gradi dell'inizio della settimana e i 20 di quelli più caldi.

Come sarà la situazione nel resto del Lazio? A Latina e dintorni le massime saranno di 2-4 gradi inferiori rispetto a quelle della capitale, mentre nelle altre province i termometri segneranno temperature praticamente uguali a quelle di Roma.

Giornate in cui, come di consueto, è raccomandata prudenza soprattutto per bambini e anziani, invitati a non uscire nelle ore più calde, a indossare abiti leggeri e a bere molta acqua. Ai fragili viene anche raccomandato di rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro, chiudendo le finestre durante il giorno e aprendole nelle ore più fresche, di fare bagni e docce con acqua tiepida, di bagnarsi viso e braccia con acqua fresca e di evitare quando fa più caldo di praticare attività fisica intensa all'aperto o lavori pesanti. Viene infine consigliato di mangiare preferibilmente cibi leggeri e con alto contenuto di acqua, come frutta e verdura. di aprire gli sportelli dell'auto prima di salire se il mezzo è stato lasciato parcheggiato al sole, di conservare i farmaci lontano da fonti di calore e di segnalare ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento, come persone che vivono in situazioni di grave indigenza o di pericolo per la salute,



▲ **Alte temperature** L'anticiclone porta il grande caldo a Roma e nelle province del Lazio



▲ **Archeologia industriale** Il Gazometro in via del Commercio sarà aperto alle visite

*Via del Commercio*

## Dentro il Gazometro set di film e musica rock con le visite del Fai

Il Gazometro come non l'avete (quasi) mai visto. Ovvero, dall'interno. Per quattro domeniche (21 luglio, 29 settembre, 6 ottobre, 24 novembre) sarà possibile visitare il monumento di archeologia industriale che svetta sul quartiere Ostiense, a pochi passi dal Tevere, e che ha fatto da sfondo a tante scene di film – da Totò ne La banda degli Onesti ad Accattone di Pier Paolo Pasolini e Le Fate ignoranti di Ferzan Ozpetek – e videoclip, come quello di "Honey (are u coming?)" dei Maneskin.

Eni in collaborazione con il Fondo per l'Ambiente Italiano, infatti, apre al pubblico le porte del sito per 4 appuntamenti da luglio a novembre: un'occasione unica per entrare nel cuore del sito industriale dopo la prima apertura straordinaria, organizzata per domenica 2 giugno.

Alto novanta metri e con un diametro di 60 metri, il Gazometro era parte del distretto industriale della Capitale sorto tra fine Ottocento e inizi Novecento insieme al porto fluviale, ai magazzini generali e alla centrale Montemartini, oggi trasformata in un museo. L'impianto da 200 mila metri cubi, in quel momento il più grande d'Europa, serviva ad immagazzinare il gas. I tre gazometri più piccoli che affiancano il principale vennero costruiti a partire dal 1910 mentre i lavori per costruire quello che poi è diventato il Gazometro per definizione iniziarono nel 1935 e la struttura andò in uso due anni dopo, nel luglio del 1937.

Durante le visite guidate, che saranno gratuite e aperte a tutti su prenotazione, si potrà ripercorrere la storia dell'impianto e scoprire come funzionava l'impianto nel secolo scorso. Ci sarà anche spazio per conoscere il futuro dell'area, con il progetto di riqualifica ambientale portato avanti da Eni e le attività di sperimentazione avviate in campo scientifico, sociale, e culturale, come la recente collaborazione con Spazio Taverna per la mostra "Energie Contemporanee", prima esposizione di 17 giovani artisti nell'ambito della rassegna "Arte al Gazometro".

Il sito sarà poi visitabile anche durante Videocittà – il Festival della Visione, dal 5 al 7 luglio e Maker Faire Rome – The European Edition, dal 25 al 27 ottobre. Prenotazioni su enigazometroaperto.it. Ingresso da via del Commercio 9-11. – **l. ve.**

**TECNOLOGIA** › L'AZIENDA DEL MILANESE OFFRE PRODOTTI SOFTWARE E HARDWARE DEDICATI ALLA TRASCRIZIONE AUTOMATICA DEL TESTO E SOLUZIONI DI BIOMETRIA VOCALE

# C'è Voisis per scrivere direttamente con la voce

Dalla voce alla scrittura: il passaggio è sempre più semplice grazie a soluzioni tecnologiche innovative e alla portata di tutti. È ciò di cui si occupa Voisis Srl, una società di Sesto San Giovanni (MI) che realizza prodotti per l'elaborazione della voce e per il trattamento dell'informazione in essa contenuta, cioè per la trascrizione automatica da voce a testo e per soluzioni di biometria vocale. Il progetto di Voisis è nato ormai diciassette anni fa dall'intuizione di un gruppo di ingegneri con pluriennale esperienza nel campo dell'information & communication technology: l'idea è stata quella di estendere le soluzioni di riconoscimento vocale ad ambiti in cui la produzione di documenti è di solito particolarmente onerosa o dove il riconoscimento vocale diventa una tecnologia abilitante. Le soluzioni di Voisis vengono quindi utilizzate nei settori dove l'efficienza nella scrittura dei documenti è un requisito fondamentale.

**Il linguaggio naturale viene elaborato dai sistemi per ottenere testi scritti particolarmente accurati**

### I SERVIZI

Le persone parlano in modo più veloce di quanto non siano capaci di scrivere al computer e la conversazione offre quindi un'ottima alternativa alla tastiera. È questo il presupposto su cui si basa la comodità della trascrizione automatica e, in questo campo, le soluzioni e le competenze offerte dall'esperienza professionale di Voisis si traducono, per le aziende che vi si rivolgono, in risultati concreti e misurabili attraverso incrementi di efficienza, riduzione di tempi e costi, aumenti di produttività. Voisis, infatti, collabora con importanti aziende che operano nel campo delle tecnologie vocali e alle competenze sull'elaborazione della voce e del linguaggio naturale, realizzando sistemi per la scrittura di documenti in tempo reale, sistemi per servizi di trascrizione di documenti e sistemi di riconoscimento del parlatore.




### LE OPZIONI

Voisis offre diverse soluzioni software, a seconda dei diversi scopi: VoisisMed, VoisisLex, VoisisCloud e una soluzione hardware, denominata Vera, che interpretano la voce e la convertono in testo scritto in tempo reale, rendendo semplice e veloce la scrittura di documenti, atti, referti medici, lettere di dimissione, e molto altro. In particolare, VoisisMed è una soluzione software realizzata per essere utilizzata dai professionisti in ambito medico, essendo "addestrata" a riconoscere vocabolari specialistici: caratteristiche che, unitamente ad una particolare cura alle esigenze dei medici, rendono il riconoscimento vocale uno strumento accurato e di facile utilizzo da parte di ogni utente. VoisisMed è stata inoltre progettata per poter utilizzare la refertazione vocale senza dover fare integrazioni permettendo la scrittura del testo in qualsiasi finestra anche se non è in primo piano.

### VERA

Vera, invece, è uno strumento innovativo e versatile che permette di convertire la voce del professionista in testo scritto semplicemente collegandosi a qualsiasi computer attraverso una porta USB senza la necessità di installare alcun software o driver. Con questo hardware, Voisis propone una modalità di refertazione "Plug & Speech", fruibile su ogni computer, senza la necessità di installare o configurare nulla, unendovi i vantaggi delle più avanzate tecnologie di riconoscimento vocale. In particolare, per i professionisti che la utilizzano, Vera ha il vantaggio di essere un dispositivo facilmente trasportabile, con peso ridotto e dimensioni compatte, che non necessita l'installazione di software ed è compatibile con tutti i sistemi operativi. Inoltre, non occupa risorse del computer e funziona con qualsiasi programma di scrittura.

**Per informazioni:**
**www.voisis.it**



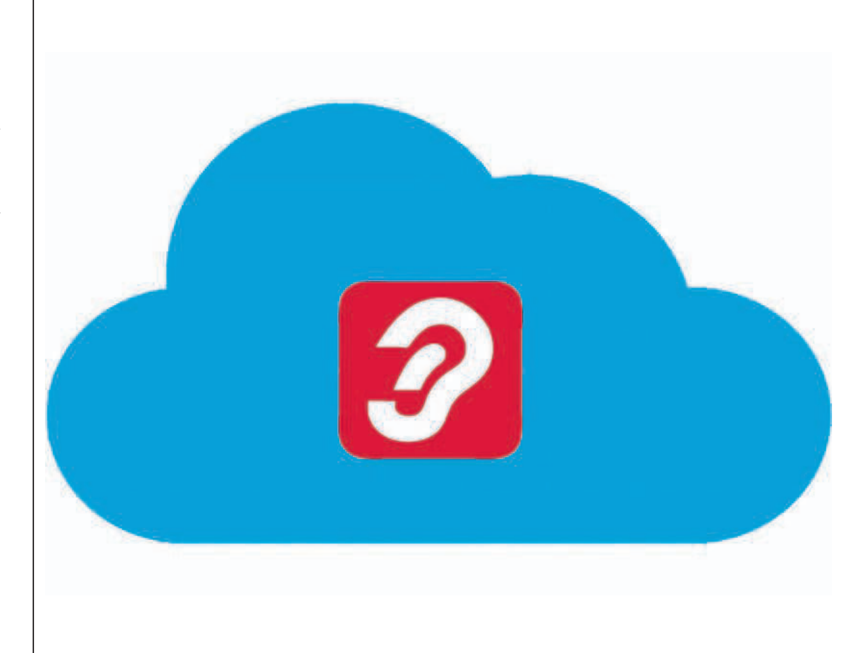

**PLUG & SPEECH** › TRA I SUOI PUNTI FORTI, UTILIZZA VOCABOLARI SPECIALISTICI DELL'AMBITO MEDICALE

# Documenti in tempo reale con un "dettato" a VoisisCloud

La trascrizione in tempo reale, a partire dal riconoscimento vocale, è una delle sfide tecnologiche attuali che richiedono innovazione e competenze per trovare la giusta soluzione per ottenere un risultato ottimale. A questa sfida Voisis, azienda specializzata nello sviluppo di soluzioni per la conversione della voce in testo scritto attraverso il riconoscimento vocale, ha risposto con VoisisCloud, una delle possibilità offerte che, tra i suoi punti forti, non richiede l'installazione di software, consentendo un inizio rapido e senza problemi. Può essere utilizzata via web, integrata nel gestionale, oppure essere impiegata con dispositivi mobili (Android, Apple) tramite App. A differenza di Vera, VoisisCloud richiede un collegamento a Internet o al server all'interno della rete di chi è interessato a usarla.

### VANTAGGI

Nello specifico, i vantaggi di VoisisCloud, oltre alla comodità di non richiedere l'installazione di software sulle postazioni di dettatura, riguardano la possibilità di gestire tutto in maniera centralizzata, garantendo il massimo dell'efficienza nella gestione del lavoro. Inoltre, utilizza vocabolari specialistici per la refertazione in ambito medicale, così da dare un risultato ottimale anche in quel settore: dalla radiologia e diagnostica per immagini alle tante discipline dell'ambito ospedaliero (ginecologia, ortopedia, cardiologia, diagnostica per immagini e non solo), passando per l'anatomia patologica. Infine, si tratta di una soluzione con client sviluppato in HTML5.



**Tra le comodità ci sono la gestione centralizzata e il client sviluppato nel linguaggio HTML5**

**REALSCRIBE**

# Una piattaforma per l'ottimizzazione della "sbobinatura"




Realscribe è un sistema per la trascrizione automatica, pensato per ottimizzare i servizi forniti dalle società di trascrizione. Si tratta di una piattaforma web-based utilizzabile sulla intranet aziendale o su internet che permette di gestire i flussi del lavoro di trascrizione: l'acquisizione dei file audio, la loro segmentazione, la trascrizione automatica e la loro revisione. Con questa soluzione, i file audio, trasferiti su un server, vengono processati da una piattaforma di riconoscimento vocale, in grado di utilizzare diversi modelli acustici e contesti linguistici, producendo un'accurata trascrizione automatica costituita da una serie di file di testo in sincrono con l'audio utilizzabili per la correzione con il riascolto dell'audio stesso. Se richiesto, durante la trascrizione automatica, il sistema può inserire la punteggiatura. Realscribe, dunque, è un sistema in grado di permettere una gestione dell'intero flusso di lavoro: dalla gestione delle code e dell'assegnamento dei compiti all'incremento della produttività delle aziende che svolgono servizi di trascrizione in proprio o per conto terzi. Inoltre, consente di gestire processi di trascrizione completamente manuali o tramite riconoscimento vocale a vari livelli, dal sistema completamente automatico al re-speaking passando per le varie modalità intermedie. Infine, particolare attenzione è stata dedicata alla possibilità di far usare il sistema in modo flessibile anche da personale che opera sul territorio.

WELFARE

# Trecento case per gli over 65 il nuovo business del Trionfale

Nella capitale un progetto pilota di Inps, Cdp, Policlinico Gemelli e Investire, fondi per 130 milioni e utilizzo della domotica

*di* **Daniele Autieri**



**Al computer** Un medico al computer

Socializzazione e salute, un binomio che vale tanto per la terza età quanto per il business. È questo il senso del progetto "Spazio Blu" che tiene dentro entrambe le esigenze: quella di offrire un servizio innovativo per gli anziani e insieme una nuova opportunità d'affari al settore del real estate. A questo hanno pensato Inps, CDP Real Asset, Policlinico Gemelli, Gemelli a Casa e Investire SGR quando, nei giorni scorsi, hanno firmato un memorandum d'intesa finalizzato «allo sviluppo di soluzioni abitative integrate da servizi dedicati al benessere psico-fisico degli anziani autosufficienti».

La squadra variegata degli attori in campo, che tiene dentro fondi di real estate, pubblici e privati, l'Istituto nazionale di previdenza sociale oltre, ovviamente, al Policlinico Gemelli, racconta alla perfezione la finalità del progetto, che è quella di riqualificare 9 edifici inseriti in un complesso immobiliare nel quartiere di Camilluccia-Trionfale. In tutto 300 appartamenti che saranno ristrutturati interamente per rispondere ai bisogni degli anziani, prevedendo quindi nuove soluzioni architettoniche, interventi di efficientamento energetico, utilizzo della domotica e di nuove tecnologie per favorire l'accessibilità, arredamento su misura.

L'idea è quella di creare un comprensorio della terza età, dotato delle più moderne tecnologie e capace di assicurare un'assistenza di altissimo livello direttamente a casa. Per capire il valore di questo progetto pilota è sufficiente partire dalle cifre degli investimenti: 130 milioni di euro solo su Roma, di cui 100 milioni per l'acquisto degli immobili e 30 milioni da destinare alla loro riqualificazione. Roma, e in particolare il quartiere Camilluccia-Trionfale, non lontano dal Gemelli, diventano così un banco di prova per un esperimento che – nell'idea degli investitori – potrà essere replicato in altre città e centri urbani, mettendo ancora una volta insieme il business del real estate con le esigenze sanitarie della popolazione«Il progetto "Spazio Blu" – spiega Dario Valentino, amministratore delegato di Investire SGR, la società di gestione del risparmio controllata da Banca Finnat e profondamente radicata su Roma – mira ad attivare un focus sul benessere delle persone anziane con una proposta che va al di là dei metri quadrati e guarda a servizi che migliorano la vita quotidiana. Si tratta di offrire a una platea di over 65 autosufficienti un pacchetto di servizi wellness e infermieristici, prestazioni inserite tra gli oneri condominiali». Nello specifico, l'iniziativa della capitale nasce da un lato in accordo con gli abitanti del complesso immobiliare della Camilluccia e dall'altro dalla partnership pubblico-privata siglata con la firma del memorandum.Nel progetto ciascun attore ha un ruolo ben definito e funzionale alla sua riuscita. La prima fase prevede l'istituzione di un fondo immobiliare ad hoc all'interno del quale Inps conferirà gli immobili del proprio patrimonio da riqualificare; CDP Real Asset (la controllata di Cassa Depositi e Prestiti impegnata nel real estate) investirà le risorse necessarie per finanziare il piano di riqualificazione degli immobili; il Policlinico Gemelli e Gemelli a Casa assicureranno la fornitura di servizi di sanità preventiva legati alla telemedicina; mentre Investire SGR si occuperà di gestire il fondo. Il progetto pilota che si ispira alle "Blue Zone", ovvero quelle aree demografiche dove la speranza di vita è più alta che altrove, cade su Roma anche per le caratteristiche demografiche della capitale, una città dove l'età media sfiora ormai i 50 anni, ma soprattutto dove ogni 100 giovani ci sono 178 anziani, un numero sempre maggiore su cui ripensare le politiche abitative ma anche i business del real estate.

*Rapporto Unioncamere*

# Oltre mille imprese nate e già chiuse con il superbonus

*di* **Salvatore Giuffrida**

Nate e cresciute per il superbonus, e poi chiuse. In base all'ultimo report di Unioncamere, nel Lazio sono state aperte più di mille imprese, di cui 802 nella capitale, dopo il 30 settembre 2020, in seguito all'entrata in vigore della misura decisa dal governo guidato al tempo da Giuseppe Conte. Misura che prevedeva la detrazione fiscale al 110% per incentivare la riqualificazione energetica e antisismica degli edifici, soprattutto quelli condominiali. Il problema è che queste stesse imprese sono state tutte chiuse appena il superbonus edilizio si è esaurito, tra aprile 2022 e settembre 2023. In altri termini l'incentivo deciso dal governo Conte è stata una parentesi finita una volta raggiunta la detrazione fiscale al 110% e non ha avuto un riscontro economico di lungo periodo nel settore edilizio, fra i più importanti per la capitale. Le imprese nate e chiuse con il superbonus sono state 1.171 nel Lazio. La perdita più cospicua si registra a Roma con 802 cessazioni, poi 127 a Latina, 117 a Viterbo, 75 a Frosinone e 50 a Rieti. Nella capitale il periodo più critico è stato il primo trimestre del 223, da gennaio a marzo, quando sono state chiuse 210 imprese di cui 196 edili, 13 di installazione impianti e 1 legata ad altre attività dell'indotto. L'impatto del superbonus è ormai finito. «Le criticità sono state diverse - spiega Massimo Tabacchiera, presidente di Confapi Roma e Lazio - occorre evitare ingressi stimolati da opportunità estemporanee e non rispondenti a reali scelte professionale. Proponiamo che le Camere di commercio e le associazioni imprenditoriali verifichino il possesso di requisiti strutturali da parte delle imprese in termini di personale, mezzi d'opera e altro: non è più rinviabile una legge che qualifichi le imprese che intendono accedere al settore edile, l'unico dove non serve avere una qualifica professionale per poter essere iscritti ed ottenere la partita Iva». La nuova opportunità all'orizzonte si chiama edilizia green.«È indispensabile - spiega Antonio D'Onofrio, presidente della Edilcassa del Lazio - prepararsi per tempo al recepimento della direttiva comunitaria sulle case green, per evitare di ripetere gli errori commessi con il superbonus. Edilcassa aveva lanciato l'allarme sull'accesso di operatori senza qualifica: pensiamo a quei condomini che hanno deliberato i lavori e sottoscritto contratti, senza però ancora avere opere fatturate in cantiere. Per non parlare delle imprese rimaste impigliate dall'impossibilità di cedere o compensare i propri crediti. Sull'edilizia green serve una programmazione seria con sistemi di controllo, preventivi sui progetti e sui costi con prezzi calmierati che non inneschino meccanismi speculativi».



**Gli incentivi**
La detrazione fiscale del 110% su lavori di ristrutturazione energetica e antisismica hanno prodotto il fenomeno delle imprese nate e poi chiuse solo per utilizzare gli incentivi

*Edilcassa "Pochi controlli e troppe aziende senza qualità, così il settore non cresce"*



*Il commento*

## Incidenti stradali un'emergenza da 2 miliardi

*di* **Marco Ruffolo**

Roma ha il record negativo di morti sulle strade (circa 200 l'anno tra città e provincia), e uno dei più alti tassi di mortalità d'Italia. In particolare, ha il maggior numero di pedoni rimasti uccisi (43 nel solo 2023), che salgono a 73 se consideriamo il Lazio: un sesto del totale nazionale. Sempre a Roma si concentra un terzo degli incidenti nelle strade urbane delle 14 maggiori città italiane. Il tutto con costi sociali che nella nostra regione arrivano a 2 miliardi l'anno e in tutta Italia a 18. In realtà, l'emergenza degli incidenti stradali, che negli ultimi anni è stata fronteggiata con esiti assai poco soddisfacenti, investe tutta la penisola e oltrepassa gli stessi confini nazionali. Tanto che a livello europeo si è deciso di introdurre obbligatoriamente su tutte le auto immatricolate a partire dal 7 luglio 2024, il limitatore intelligente di velocità, insieme ad altri sei sistemi di assistenza alla guida. Il dispositivo Intelligent Speed Assistance riceve le informazioni sui limiti di velocità da una telecamera e dal sistema GPS, dopo di che, nel caso in cui si superano quei limiti, una volta segnalato il problema e in assenza di interventi da parte del guidatore, riduce automaticamente la velocità dell'auto. Ogni conducente potrà però decidere se lasciare in funzione il nuovo dispositivo o disinserirlo. Una facoltà che lascia perplesse le associazioni che si battono per la sicurezza del trasporto automobilistico, e che accontenta per ora le case costruttrici, le quali fanno sapere che un eventuale obbligo di inserire il limitatore di velocità equivarrebbe a mettere fuori mercato tutte le auto più potenti. È chiaro, in ogni caso, che senza un dispositivo del genere l'obiettivo europeo di dimezzare entro il 2030 le vittime della strada e di azzerarle entro il 2050, sarebbe assolutamente irrealizzabile. Secondo una ricerca dell'Etsc (l'Istituto europeo per la sicurezza dei trasporti), la sua applicazione consentirebbe di ridurre del 20% i morti sulle strade. Ovviamente, non sono pochi i problemi da superare. Come fare, ad esempio, ad accelerare bruscamente per liberarsi da un pericolo imminente se il dispositivo non lo consente? Come evitare che l'auto inchiodi di colpo passando da una velocità di 90 chilometri orari di una statale ad uno dei tanti tratti cittadini con limite di 30? Problemi seri, ma non irrisolvibili.

FINO A DOMENICA 23

# Ventotto ristoranti e tutti i vini d'Italia al Circo Massimo

Gli eventi dedicati al buon bere rientrano nell'Estate: 3200 possibili degustazioni oltre a cene d'autore

*di* **Valentina Lupia**

Non solo concerti. L'estate romana del 2024 sarà anche all'insegna del gusto e del buon bere, grazie a tanti appuntamenti. Il principale è sicuramente Vinòforum, che dopo il Foro Italico e Tor di Quinto approda per la prima volta al Circo Massimo. Da lunedì 17 a domenica 23 giugno (dalle 19 alle 24 e il venerdì e il sabato dalle 19 all'1) il sito archeologico farà da cornice a un fitto calendario di eventi tra degustazioni guidate, cene con grandi chef e masterclass intervallate da giri per gli stand di espositori da tutta Italia.

Gli appassionati di fine dining possono prenotare una delle cene d'autore in programma: il 17 c'è quella di Pierluigi Gallo di Achilli al Parlamento, il 18 Salvo Cravero di Pepe Nero (Viterbo), seguono Gianpiero Cesarini di Faro Capel Rosso (isola del Giglio), Fabio Dodero di Metis, Andrea Pasqualucci di Moma, Andrea Impero di Elementi, direttamente dall'Umbria. Chiude alle 21 del 23 giugno Stefano Marzetti, direttamente dal ristorante romano Mirabelle.

Per chi preferisce trascorrere una serata più dinamica, tra un assaggio di vino e un boccone, i punti dove "fare rifornimento" sono i 28 temporary restaurant di 28 locali di Roma che alla manifestazione porteranno due piatti.

Partono, il 17, Mauro Durante di Al Posticino (Frascati), Bruno Scalise di Origine, Paolo Sirianni di Taverna Cestia, Davide Berlardinelli di New Food Experience, il locale gluten free più famoso della città.

Tanti anche i cuochi che si alterneranno nei giorni a seguire. Tra loro c'è Sami El Sabawi, che dalle cucine di Eufrosino porterà una lasagna con sugo di coda alla vaccinara, Simone Pavoncello di Santo con maritozzo, tartare di manzo con salsa al tuorlo e cipollina, Jacopo Caira di Felice a Testaccio coi suoi famosi tonnarelli cacio e pepe, Alessandra Ruggeri e Anastasia Paris de L'osteria della Trippa con polpetta di trippa thai. E ancora Maria Luisa Zaia di Calice e Taglieri, Flavio Pulicati dell'Oste della Bon'Ora, Daniele Maragnani di Bonelli's, Ciro Alberto Cucciniello di Carter Oblio e Susanna Sipione che il 22 giugno dal ristorante La Dispensa dei Mellini porterà spuntature con mostarda di mele, porri e lime e fusilli al sugo garofolato di bufaletto pontino, caciotta di Amaseno alle erbe e limone alla brace. Per gli amanti del buon bere al Vinòforum, evento patrocinato dall'assessorato all'Agricoltura, all'Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, ci saranno circa 3200 vini in degustazione, oltre al whisky delle Highland e della Scozia. Il 17 è in programma anche la premiazione del migliore sommelier Ais Lazio.

**Vinòforum**
Da oggi fino a domenica 23 giugno dalle 19 alle 24 e il venerdì e il sabato dalle 19 all'1

I biglietti, da 22 auro a 50 euro, possono essere acquistati in manifestazione (fino ad esaurimento posti) oppure online sul sito vivaticket.it

Il biglietto unico da 22 euro comprende l'ingresso alla manifestazione, più un calice e un carnet da dueci degustazioni di vino da effettuare all'interno della manifestazione (eccetto nelle aree ad accesso riservato o con prodotti pagamento). E inoltre prevede e la partecipazione ad eventi gratuiti (previa prenotazione in loco). La mescita termina trenta minuti prima dell'orario di chiusura della manifestazione.

I possessori di abbonamento Metrebus 2024 potranno usufruire di un biglietto di ingresso ridotto a 18 euro dalla domenica al giovedì, a 20 euro venerdì e sabato. I biglietti scontati sono acquistabili solo nella sede dell'evento.



Storie romane
**Un americano a Roma**



**Protagonista** Alberto Sordi interpreta Nando Mericoni nel film diretto da Steno

*Il film cult*

# Il sogno a stelle e strisce del mitico Nando Mericoni

Nel dopoguerra Sordi interpreta le speranze in un futuro al di là dell'Atlantico

*di* **Massimo Colaiacomo**

Dieci anni dopo la liberazione di Roma e la sconfitta del nazi-fascismo, la società italiana è nel mezzo di un attraversamento complicato ma decisivo per ricostruire la propria identità.

Archiviati gli anni della retorica fascista con l'esaltazione di simboli e modelli sociali, accettati o imposti, il Paese tornato libero si mette davanti allo specchio alla ricerca di un'immagine che possa raccontare le proprie aspirazioni, le attese e le ambizioni di chi stentava ancora a mettere la fame nell'album dei ricordi.

Fernando "Nando" Mericoni è il portavoce sarcastico e sfrontato, forse ingenuo ma anche ironico e beffardo di quel sogno collettivo dominato da un'enorme bandiera a stelle e strisce. Salvo, ovviamente, quella robusta minoranza che si addormentava sperando di risvegliarsi al rumore dei cavalli portati dai cosacchi ad abbeverarsi nella fontana di San Pietro.

"Un americano a Roma", film cult di quel periodo e arrivato ai nostri giorni intatto nella sua forza comica e satirica, uscì nelle sale nel dicembre di 70 anni fa.

Diretto da Steno (Stefano Vanzina, padre di Carlo ed Enrico) su sceneggiatura di Lucio Fulci, il film era nato senz'altra ambizione se non di satireggiare sull'infatuazione molto diffusa per l'America sognata, vista e fantasticata come l'ultimo Eldorado, terra di opportunità e di opulenza, luogo dove ogni desiderio si avvera.

Il personaggio di Nando Mericoni nasceva in realtà come un prototipo della commedia ad episodi "Un giorno in pretura", diretto nel 1953 dallo stesso Steno e scritto dagli stessi sceneggiatori del film (tra i quali Sordi). Il film è stato poi selezionato tra le 100 pellicole italiane da salvare.

La scarsità dei mezzi e la necessità di "girare" in poco tempo convinsero il regista a limitare le riprese a due sole location, il Portico d'Ottavia e il Colosseo.

L'America conosciuta dal pubblico era quella vista nei film, ascoltata nelle canzoni e ballata dai giovani.

Poi erano arrivati i soldati della V Armata, con i loro barattoli di sigarette, cioccolata, fusti di benzina.

Quelle immagini avevano conquistato la fantasia di molti giovani italiani cresciuti negli anni difficili ma pieni di speranze della ricostruzione nel dopoguerra.

Uno di essi, appunto, è Nando Mericoni, immortalato da Alberto Sordi, stereotipo e incubatore dei tic e delle manie dietro cui si intravvedeva il profilo di quello che in seguito nel cinema sarebbe diventato il "coatto".

Convinto di un futuro al di là dell'Atlantico, Nando coltiva la sua fissazione, americanizza la propria vita fra un'imitazione e l'altra, ricrea un'ambientazione hollywoodiana nella sua camera. Chiunque lo avvicina viene coinvolto nelle sue bizzarrie e a farne le spese sono per primi i genitori, sull'orlo della disperazione, e la fidanzata Elvira, che lo ama nonostante tutto, probabilmente divertita dal suo modo di fare.

Il macchiettismo di Mericoni (con i ragazzini alla marrana che lo sollecitano "a' Nando, e facce Tarzan") può apparire esasperato per i nostri canoni estetici e un certo inamidato spirito "woke".

La satira dilaga e il registro comico si attenua quando alla fine del film Nando, salito sul Colosseo minacciando di buttarsi se non avesse ottenuto un biglietto per l'America, subisce l'aggressione dell'ambasciatore americano che era accorso in suo aiuto.

Il diplomatico riconosce in lui la persona che gli aveva dato un'indicazione sbagliata facendolo finire con la macchina nella marrana. Crolla la prospettiva del viaggio in America, ma Nando continua a sognare e a parlare il suo personalissimo inglese.

La satira di Steno sul mito americano, sorretta dalla comicità debordante di Sordi, diventa così il metro impietoso per misurare la distanza incolmabile tra la fantasia di Nando e la precaria realtà di un Paese che si rialzava dalle macerie della guerra.

**F-ENGINEERING** › LA SOCIETÀ EMILIANA SI COMPONE DI UN TEAM DI PROFESSIONISTI CHE METTE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE UNA SERIE DI ESPERIENZE E COMPETENZE TRASVERSALI

# In aiuto delle aziende per la transizione 5.0

Realtà alimentata da un team di ingegneri, professionisti e consulenti, F-engineering Consulting si pone come scopo quello di fornire alle aziende un servizio di alto livello. Nata nel 2018 come seguito naturale dell'attività ventennale del suo fondatore, l'ingegner Maurizio Fiasché, la società vanta fra i suoi componenti un'elevata professionalità messa al servizio delle imprese, grazie anche alla sinergia raggiunta tra esperienze e competenze trasversali fondamentali per rispondere alla esigenze consulenziali delle aziende.

### TRE MACROAREE D'INTERVENTO

L'attività di F-engineering Consulting si suddivide in tre divisioni: Industria/Transizione 4.0, Engineering e Sostenibilità. Creata per aiutare le ditte ad affrontare con successo la nuova rivoluzione industriale, la società agisce perciò a 360 gradi sulla consulenza d'impresa fungendo da hub di competenze per tutte le esigenze, accompagnando le imprese in un percorso di innovazione dei processi produttivi e organizzativi finalizzato alla creazione del valore. Relativamente alla prima divisione, la realtà si occupa di tutta l'attività consulenziale legata al piano transizione 4.0 dalla finanza agevolata ai bandi di PNRR, dall'innovation management, attraverso professionisti in grado di guidare il cliente attraverso i suoi processi di innovazione, alla Digital Transformation, dalla certificazione dei beni aziendali come 4.0 a quella delle attività classificabili come R&S&I.

### SUPPORTO PER LE VERIFICHE FISCALI

Inoltre, in questa divisione c'è anche un servizio consulenziale svolto da F-engineering riguardante il supporto in fase di pre-contenzioso e contenzioso tributario legati ai controlli degli enti di competenza come l'Agenzia delle entrate e relativi sia al Credito d'imposta Ricerca e sviluppo, sia al mantenimento dei requisiti per i beni certificati 4.0. In questi casi, le aziende possono infatti usufruire del riversamento spontaneo, il cui termine per la presentazione dell'istanza di accesso è slittato oggi al 30 Novembre 2023.

Il riversamento spontaneo consiste nella possibilità delle imprese di autodichiarare di aver usufruito del Credito d'imposta con attività non conformi alle evoluzioni interpretative degli ultimi tempi e di poter ritornare tale credito anche in forma rateizzata, regolarizzando, senza addebiti di sanzioni o interessi, i suoi indebiti utilizzi. In questi casi, F-engineering agisce prima di tutto con operazioni di risk assessment delle attività fatte in precedenza, mettendone in evidenza gli eventuali rischi prima dell'arrivo dei controlli.

In caso l'impresa si trovi infatti a essere già stata sottoposta ai controlli dell'Agenzia delle entrate, la società dell'ingegnere Fiasché interviene offrendo supporto al cliente e interfacciandosi con l'ente in questione gestendo tutta l'attività di precontenzioso insieme all'azienda ed ai suoi fiscalisti.

La realtà offre pareri tecnici, relazioni e integrazioni relativi ai progetti soggetti alle analisi dell'AdE, facendo riferimento sia alle sentenze delle commissioni tributarie sia alle loro stesse circolari.

Al fine di superare la fase di contenzioso tributario, F-engineering agisce inoltre come braccio tecnico dei propri clienti, assistendoli sulla parte tecnica e normativa, supportando i legali dell'azienda o, quando necessario, coinvolgendo nella commissione tributaria in fase di ricorso anche i numerosi partner con cui la società di consulenza collabora, fra cui si annoverano alcuni fra i più noti studi legali e tributari del Paese.

> **Nella sezione Industria 4.0, c'è un'attività di consulenza in precontenzioso e contenzioso tributario**


L'INGEGNERE E FONDATORE MAURIZIO FIASCHÉ



LA SOCIETÀ F-ENGINEERING CONSULTING È NATA NEL 2018



UN TEAM DI INGEGNERI, PROFESSIONISTI E CONSULENTI ALTAMENTE QUALIFICATO

WWW.FENGINEERING.IT

**LA REALTÀ** › SI OCCUPA DI ACCERTARSI CHE TUTTE LE DITTE ABBIANO LE CARATTERISTICHE IDONEE ALL'INCENTIVO

# Un lavoro d'indagine continua per la verifica di tutti i requisiti

Così come il lavoro di supporto in fase di precontenzioso e contenzioso tributario, all'interno della divisione d'Industria e Transizione 4.0 di F-engineering Consulting si evidenzia anche la verifica del mantenimento dei requisiti da parte dell'azienda per rientrare appunto nell'industria 4.0.

Anche se la circolare 9/E dell'Agenzia delle entrate non ha di fatto introdotto nuovi obblighi documentali ma ha, meramente sottolineato l'esigenza, da parte dell'azienda, di dover produrre, in sede di verifica, "un'adeguata e sistematica reportistica" per provare," il mantenimento, per tutto il periodo di fruizione dei benefici, delle caratteristiche e dei requisiti richiesti ". Quest'attività è legata alla sempre più frequente attività di controllo da parte dell'ente, volta a verificare l'effettiva soddisfazione e mantenimento dei requisiti per poter usufruire dei Crediti di imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0.

### AUDIT COMPLETI

F-engineering offre quindi supporto attraverso la stesura di audit che verifichino l'effettivo mantenimento dei requisiti richiesti dal Credito d'imposta, aiutando i propri clienti a preparare la documentazione richiesta dall'Agenzia delle Entrate e relativa sia al momento dell'acquisto e implementazione di servizi e macchinari, sia al loro mantenimento nel tempo.

La società di consulenza si occupa quindi di effettuare relazioni che testimonino il fatto che l'interconnessione tra questi strumenti siano ancora in essere, simulando inoltre le eventuali richieste dell'Agenzia delle Entrate o dei tecnici Mise, in modo da mettere i propri clienti in condizione di essere in possesso dell'intera documentazione con l'effettuazione di un vero e proprio risk assessment.

> **La circolare 9/E dell'Agenzia delle entrate non ha introdotto nessun nuovo obbligo**


ESPERIENZA NELLA GESTIONE DELLA TRASFORMAZIONE D'INDUSTRIA 4.0

SOSTENIBILITÀ

# Una rivoluzione green che passa dai pilastri Esg



La divisione Sostenibilità di F-engineering Consulting accompagna da sempre le imprese in una rivoluzione che non ha precedenti, consentendo ai clienti di migliorare le performance e di raggiungere gli obiettivi di business in un'ottica radicalmente innovativa e sostenibile. In ambito green, il servizio comprende tutte le consulenze certificative possibili, a partire da Lca (Life Cycle Assessment), Carbon Footprint, Green label, Esg, e dall'anno scorso al portafoglio di servizi è stato aggiunto anche il Dnsh, un principio che impone che gli interventi previsti dal Pnrr non arrechino nessun danno significativo all'ambiente, pena il mancato accesso al contributo o la sua dovuta restituzione. F-engineering si occupa inoltre di offrire supporto in materia dello schema Srg 88088:20, definendo un Modello Organizzativo moderno, efficace e che guida qualsiasi Organizzazione verso una gestione sempre più sostenibile quale scelta consapevole per dimostrare, attraverso una valutazione terza, il proprio "grado" di Sostenibilità anche con il rilascio di un Rating ESG, fino ad arrivare alla redazione del Bilancio di Sostenibilità. In quest'ambito, la società si occupa di ogni step del processo, dall'attività iniziale di consulenza e diagnosi energetica, fornendo anche piani di miglioramento per ottimizzare la produzione e ridurne l'impatto ambientale (ad esempio attraverso l'installazione di impianti a energia pulita), fino alla redazione di un report finale che deve necessariamente essere integrato nel Bilancio di sostenibilità.

*La Lazio*

# In arrivo Noslin, Stengs e Dele I tifosi: "La protesta continua"

Settimana decisiva per i tre colpi Taty, il Girona studia il rilancio

*di* **Giulio Cardone Tommaso Fefé**

Clima di attesa nell'ambiente laziale. Dopo la manifestazione dei tifosi di venerdì scorso c'è ora la curiosità di scoprire se ci sarà una reazione di Lotito. Nel 2016, colpito dalla protesta dei 4000 di Piazza dei Santissimi Apostoli, il presidente biancoceleste inserì in società Peruzzi e Diaconale e concluse diverse operazioni sul mercato. Una su tutte, l'arrivo di Immobile per sostituire Klose. La risonanza mediatica peraltro stavolta è stata anche maggiore. I video del corteo dei tifosi tra il Flaminio e Ponte Milvio e gli striscioni di protesta esposti persino a New York hanno fatto il giro del web durante il fine settimana. A parole per ora Lotito non sembra particolarmente toccato dalla protesta, ma anche otto anni fa la reazione sul momento fu lo stesso.

In ogni caso, la contestazione andrà ancora avanti. Un comunicato dei gruppi della Curva Nord, diffuso tramite i social, ha annunciato che ci saranno altre iniziative durante tutta la stagione, sia fuori, sia dentro lo stadio e ha inoltre invitato a un boicottaggio del merchandising e degli abbonamenti alle pay tv, senza però lasciare vuoti gli spalti dell'Olimpico. E ha rinnovato la richiesta a Lotito di mettere in vendita il club.



▲ **Attaccante** Tijjani Noslin, 24 anni, punta del Verona

*Gli ultras "Giusto abbonarsi Ma Lotito metta in vendita il club"*

Le prime mosse concrete della società sul mercato potrebbero intanto arrivare in settimana. È in chiusura infatti la trattativa per Dele-Bashiru, dell'Hatayspor, mentre per Stengs domani ci sarà un incontro decisivo: ballano c 2-3 milioni tra domanda e offerta, ma la Lazio punta a strappare il sì del Feyenoord. In attacco inoltre può iniziare un ballo tra numeri 9, con Lotito che sta cercando personalmente la quadra con Setti, suo amico e omologo del Verona, per portare Noslin in biancoceleste. Il classe '99 olandese è un jolly offensivo che proprio Baroni ha consacrato negli ultimi sei mesi all'Hellas, trascinando la squadra alla salvezza. Nella trattativa può finire Akpa Akpro, che piace molto ai gialloblù, come contropartita per soddisfare la richiesta di 15 milioni + 4 di bonus del club scaligero.

Sarebbe lui il terzo attaccante della rosa, a meno che il Giorna non affondi il colpo per riportare a casa Castellanos. Con 20 milioni il centravanti spagnolo può partire e a quel punto Lotito e Fabiani torneberebbero su Dia, della Salernitana, oppure su Krstovic, del Lecce. Terza opzione il ventenne serbo Bazdar, del Partizan Belgrado, che è gestito dal team Raiola, gli stessi agenti di Stengs.

Nessuno sviluppo invece riguardo la pista Spertsyan, come possibile alternativa sulla trequarti. Ieri il calciatore armeno, di proprietà del Krasnodar, era a Roma, ma solo per questioni personali e non per parlare con la Lazio.



*La Roma*

## "De Rossi come Alex Ferguson" L'augurio di Totti

«Auguro a De Rossi di diventare il Ferguson della Roma». Una speranza al sapore di investitura quella di Francesco Totti nei confronti dell'amico ed ex compagno di squadra. Ripercorrere le orme dell'allenatore scozzese, capace di rimanere sulla panchina del Manchester United per 27 anni. Vincendo tutto quello che c'era da vincere. Più volte. «Glielo auguro, se lo merita — ha continuato l'ex numero 10 — È tifoso della Roma e un grande allenatore. Ho un rapporto speciale con Daniele, siamo cresciuti quasi insieme. Lui ha questa responsabilità, sa cosa deve affrontare. Gli siamo tutti vicini, ha fatto tre mesi ad altissimo livello con grandissimi risultati. Penso che Roma e la Roma sia contenta di Daniele, siamo tutti sulle sue spalle». Parole da tifoso quelle dell'ex capitano che ormai da qualche anno guarda dall'esterno le vicende romaniste. La sua avventura da dirigente si è conclusa nel 2019 e con la presidenza Friedkin non si è mai davvero aperta la possibilità di un suo ritorno a Trigoria. Nonostante Totti ci abbia sperato, soprattutto sotto la gestione Mourinho. Ma alla fine non se n'è fatto nulla. Ma la Roma rimane la sua più grande passione: «Penso che l'obiettivo della prossima stagione sia la qualificazione in Champions League, bisogna essere obiettivi. Adesso vediamo cosa farà la società con il nuovo direttore sportivo, penso metteranno su una squadra competitiva per poter lottare ad alti livelli».




## MISSIONE

La principale missione di Aglaia è la generazione di valore per le imprese clienti assistendole nelle scelte strategiche e finanziarie rilevanti. Aglaia supporta i clienti nell'esecuzione delle operazioni straordinarie e nelle attività ordinarie di corporate finance, di ottimizzazione della gestione caratteristica e di risk management. Aglaia fornisce inoltre servizi gestionali.





## ESPERIENZA E APPROCCIO

Costituita nel 2019, Aglaia ha sede a Roma ed opera globalmente, avvalendosi di un team di professionisti che hanno ricoperto con successo, in Italia e all'estero, ruoli di responsabilità in importanti gruppi industriali, bancari ed assicurativi, fondando la propria leadership su integrità, impegno, qualità ed innovazione. Aglaia opera attraverso partnership di lungo termine con i propri clienti, con un approccio metodologico volto alla ricerca e al consolidamento dei trend più promettenti di crescita, redditività e contenimento del rischio.

### CONSULENZA STRATEGICA E OPERAZIONI STRAORDINARIE

**STRATEGIE INDUSTRIALI**

L'attività di Aglaia si concentra nei settori della transizione energetica, della produzione di beni durevoli e della finanza. Sulla base di metodologie standard e di un approccio personalizzato Aglaia assiste i clienti nella valutazione e implementazione delle strategie industriali, economiche, finanziarie e di prodotto/mercato.

**M&A**

**OTTIMIZZAZIONE DELLA STRUTTURA SOCIETARIA E FISCALE**

**ASSISTENZA NELLO SVILUPPO DI NUOVI PROGETTI**

### CORPORATE FINANCE PER LE IMPRESE

**PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI CASSA E DEL CAPITALE INVESTITO**

Aglaia assiste i clienti nella valutazione e ottimizzazione dei flussi di cassa attesi, nell'identificazione dei fabbisogni finanziari e nella selezione dei prodotti finanziari di copertura più idonei, assistendo altresì il management nel processo negoziale di acquisizione di nuovi prodotti o di rinegoziazione dei finanziamenti.

**MERCATI DEI CAPITALI PUBBLICI E PRIVATI**

**STRUTTURAZIONE DI PROGRAMMI FINANZIARI SPECIALISTICI**

### SERVIZI PER LE IMPRESE

**PROCESSI GESTIONALI**

Aglaia assiste i clienti nella progettazione, implementazione ed esecuzione di processi aziendali con logiche strutturate e con il supporto di soluzioni informatiche specifiche.

**PROCESSI DI CONTROLLO**

## PARTECIPAZIONI




La società, partecipata al 100% da Aglaia, fornisce servizi di mediazione creditizia ed è sottoposta al controllo dell'OAM.




La società, partecipata da Aglaia con una quota di minoranza, è una SPAC finalizzata alla quotazione in Borsa di soggetti industriali che operano nel settore della transizione verde




La società, partecipata da Aglaia con una quota di minoranza, persegue la gestione di fondi FIA

06 87390068 - www.aglaiacapitalpartners.com